



**Ambito
Distrettuale
Visconteo
Sud Milano**

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione di interventi riguardanti i progetti di vita indipendente (PRO.VI.) a favore di persone con disabilità

DPCM n. 12 del 21/12/2020 - Decreto. n. 13978 del 19/10/2021

FONDI ANNUALITÀ 2020

Il presente documento definisce le modalità di accesso alla misura per la realizzazione degli interventi riguardanti i progetti di vita indipendente (PRO.VI.) a favore delle persone con disabilità riferiti alle risorse del bilancio statale 2020. Il bando e la modulistica relativa alle istanze di partecipazione sono stati approvati con determinazione n. 710 del 03/05/2022.

Il presente Avviso si rivolge ai cittadini dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano;

Come da Decreto n. 13978/2021, Regione Lombardia ha stabilito che i fondi debbano essere prioritariamente destinati ai progetti in continuità, pertanto, a seguito di Valutazione Multidimensionale degli stessi, le risorse residue disponibili per l'apertura del presente Bando sono pari ad € € 34.970,80.

ART. 1 – Destinatari

Gli interventi devono essere dedicati di norma a persone maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento.

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Un fondamentale criterio da tenere in considerazione, riguardano le scelte che favoriscano i percorsi di de-istituzionalizzazione, di uscita dal nucleo di origine e il contrasto ad ogni forma di

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano

Sede di Rozzano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)

Tel. 02 8226238 / **Email:** ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it

PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it

Sede di Pieve Emanuele / Via Viquarterio, 1 / 20090 Pieve Emanuele (MI)

Tel. 02 90788326 / **PEC:** udp.pieveemanuele@legalmail.it

segregazione o di isolamento della persona con disabilità, riconoscendo priorità alle persone che non hanno attive altre misure di sostegno (es. Misure FNA, Dopo di noi, etc.).

Ferma restando la priorità alle persone che non hanno attive altre misure di sostegno (es. Misure FNA, Dopo di noi, ...), i beneficiari del Pro.Vi sono:

- persone di norma maggiorenni;
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettiva);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del *caregiver* familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN). A titolo esemplificativo le spese per il Personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche con la MacroArea assistente personale.

ART. 2 - Tempi e modalità di presentazione domanda

Con decorrenza dal 03 maggio 2022 è possibile presentare le istanze debitamente compilate dai richiedenti su apposito modulo e corredate degli allegati obbligatori (l'assenza degli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo).

Al fine di consentire l'accesso ai sostegni sulla base delle priorità individuate, tale avviso pubblico sarà a sportello e sino al limite delle risorse disponibili. Sarà predisposta dall'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano l'eventuale lista di attesa.

Le istanze devono essere presentate al Comune di Rozzano in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Visconteo Sud Milano da parte di:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione.

Le domande dovranno essere consegnate secondo le modalità seguenti:

1. Invio tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it;
2. Invio tramite posta elettronica (e-mail) al Comune di residenza che provvederà alla protocollazione: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it;
3. Presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Rozzano previo appuntamento prenotabile online al sito www.comune.rozzano.mi.it oppure telefonando al numero 02/82261;

Si specifica che **la domanda non dà certezza di erogazione della Misura**, ma permette di accedere alla fase di verifica dei requisiti da parte del servizio sociale professionale del Comune di residenza,



indispensabile per l'erogazione come da Decreto. I progetti saranno in seguito valutati dall'équipe pluridisciplinare.

Sarà necessario allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento;
- Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento;
- Copia del riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104/92 art. 3 c.3. del beneficiario dell'intervento;

Ulteriore documentazione sarà richiesta in fase di verifica dei requisiti dall'Ambito in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, come indicato nelle istanze di partecipazione (All. 1 e All. 2).

È previsto dal DPCM n. 12 del 21/12/2021 un co-finanziamento a carico del Comune di residenza dell'istante pari al 20% del totale del progetto. Tale importo sarà garantito dai Comuni **nei limiti delle risorse di bilancio disponibili**.

ART. 3 - Revoca della misura

Il beneficiario/familiare/Ente di riferimento ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio Sociale comunale ogni variazione che comporti la modifica sostanziale del Progetto.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- Cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano;
- Ricovero in struttura residenziale in lungodegenza e comunque per periodi superiori ai 30 gg, per le Misure che non prevedono questo requisito;
- Decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- Acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel Progetto Individuale in termini di interventi e budget previsti.

ART. 4 - Valutazione situazione personale e familiare

La verifica dei requisiti di accesso è effettuata a cura dell'Ambito distrettuale in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure.

La Valutazione Multidimensionale, che è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura, è effettuata in maniera integrata tra équipe pluriprofessionali in cui saranno presenti almeno le componenti clinica e sociale. È necessario che le équipe si dotino di competenze utili a



comprendere i diversi aspetti di vita della persona (MacroAree), anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la vita indipendente e di figure di consulenti alla pari, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la miglior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione di norma annuale del Progetto Individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle MacroAree.

Sulla base di appositi protocolli operativi definiti dall'Ambito e dalla ASST Melegnano – Martesana si avrà cura di:

- a) Analizzare, attraverso l'utilizzo di scale validate, a partire da ADL e IADL, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento alle seguenti aree:
 - Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
 - Mobilità;
 - Comunicazione ed altre attività cognitive;
 - Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;
- b) Rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale. In particolare, sono oggetto di analisi:
 - Dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare;
 - Contesto sociale e relazionale della persona con disabilità;
 - Motivazioni e attese sia personali, sia del contesto familiare;
- c) Far emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti, con particolare riferimento ai tempi del distacco, ad eventuali idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione, alle risorse ed ai supporti a tal fine, in un'ottica di co-progettazione.

A seguito della Valutazione Multidimensionale verrà predisposto il Progetto Individuale che identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispose di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria, ecc.) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

ART. 5 - Accesso ai sostegni

L'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano provvederà, con strumenti che riterrà più opportuni, alla verifica dei requisiti di accesso attraverso le seguenti fasi:

- Prima verifica (tramite apposita scheda sociale) per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla misura (età, certificazione di gravità, rete familiare di riferimento, presenza o meno di un'idea progettuale di vita indipendente);
- Invio al Servizio Sociale di riferimento delle istanze ammissibili per:
 - La valutazione delle limitazioni dell'autonomia e per la costruzione e definizione del Progetto Individuale avendo cura che sia condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriali, indicazione dei servizi di riferimento attivi a sostegno della persona, valutazione del quadro complessivo delle risorse economiche pubbliche e private attive a sostegno della persona;
 - La definizione del budget di progetto;
 - Comunicazione formale all'Ufficio di Piano dell'idea progettuale e del budget di progetto;
- Convocazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale che è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura e sarà effettuata da un'equipe pluriprofessionale composta dalle figure sanitarie dell'ASST, dagli assistenti sociali dei Comuni e (laddove presenti) dalle figure professionali dei servizi di riferimento;
- Costruzione del Progetto Individuale;
- Costruzione e approvazione delle graduatorie come indicato nell'Art. 5.

Nell'ambito delle assegnazioni dei fondi relativi all'annualità 2020, le risorse, come sopra indicato, saranno impegnate prioritariamente anche per garantire, la prosecuzione dei suddetti progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, a fronte della presentazione di richiesta di continuità del PI da parte dell'interessato e da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che ha attestato la sussistenza di conformità di tali progetti.

ART. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto previsto dal DPCM del 21 dicembre 2020, saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per le seguenti Aree di intervento:

- a) **ASSISTENTE PERSONALE:** la figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente. In via preferenziale il contributo

per l'assistente personale dovrà pertanto essere considerato una voce autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse MacroAree di intervento (esplicitate al punto 4 del formulario) che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale nonché del trasporto.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali.

Nel caso in cui il beneficiario acquisti ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...);
- spese SAD.

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 800,00 euro mensili e non può eccedere l'80% dei costi realmente sostenuti.

- b) **ABITARE IN AUTONOMIA:** possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- spese di locazione: contributo riconosciuto fino ad un massimo di 300,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti;
- spese condominiali: contributo riconosciuto fino ad un massimo di 1.500,00 euro annuali, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti;
- spese utenze (luce, acqua, riscaldamento/gas domestico) contributo riconosciuto fino ad un massimo di 250,00 euro mensili, comunque, non superiore ai costi sostenuti;
- spese adeguamento strutturale (abbattimento barriere architettoniche): se la persona vive sola, il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 1.500,00 euro per progetto/unità abitativa;
- spese di altro personale diverso dall'assistente personale (es. educatore, supporto psicologico alla persona, ...): contributo riconosciuto fino ad un massimo di 200,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, etc.);

- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, etc.).
- c) **INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE:** possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale): contributo riconosciuto fino ad un massimo di 300,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti;
- altre spese: attrezzature didattiche, sportive, tablet e altro materiale informatico, locazione spazi o aule, attività ricreative, borse lavoro, tirocini lavorativi, percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, etc., facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida.

- d) **TRASPORTO SOCIALE:** le spese in tale MacroArea sono riconosciute solo se il progetto individuale prevede attività di inclusione sociale e relazionale.

Pertanto sono **ammessi** i costi relativi a:

- trasporti pubblici;
- trasporti privati;
- acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

Sono **esclusi** i costi relativi a spese di trasporto a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo servizi diurni come CSE/CDD/SFA/CDI.

- e) **DOMOTICA:** il contributo riconosciuto è fino a massimo di 1.500,00 euro per progetto/unità abitativa e comunque, non può eccedere l'80% dei costi realmente sostenuti, facendo attenzione che tali spese non siano state riconosciute con ulteriori e diversi fondi.

Relativamente alle nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico e che contribuiscono a

contrastare ogni forma di segregazione, si precisa che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN e non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale e/o da altre figure.

ART. 6 – Formazione delle graduatorie

Al fine di consentire l'accesso ai sostegni, si ritiene opportuno che sia formulato da parte degli Ambiti territoriali un Avviso pubblico a sportello che prevede una graduatoria costituita dall'ordine di protocollazione dell'Istanza di partecipazione. Esauriti i fondi di finanziamento disponibili, sarà redatta la lista di attesa come da indicazioni all'Art. 1 del presente Avviso Pubblico.

